









Solidarietà in Montagna per l'Accessibilità e il Rispetto di Tutti/e





"Dialoghi in Valle - Valli più accessibili e attrattive per ch<mark>i le vive e chi le</mark> scopre"- Risultati degli incontri

L'iniziativa è stata realizzata all'interno del <u>Progetto Territori S.M.A.R.T.²</u>, che ha l'obiettivo di sviluppare e valorizzare il territorio compreso nelle Valli Chisone, Germanasca e Pellice, con lo scopo di renderlo più attrattivo e accessibile, rispondendo ai nuovi bisogni della popolazione, con particolare attenzione ai profili con bisogni specifici. Il progetto, promosso da **CSD - Diaconia Valdese** è finanziato dall'**8xMille della Chiesa Valdese**.

Per l'azione "Dialoghi in Valle: Valli più accessibili e attrattive per chi le vive e chi le scopre" sono stati organizzati momenti aperti a tutta la popolazione per confrontarsi su come rendere più accogliente il proprio contesto di riferimento. L'invito è stato rivolto in particolare a persone con disabilità e ai rispettivi familiari, per raccogliere bisogni direttamente da chi vive le Valli e ne sperimenta quotidianamente risorse e criticità.

Gli incontri sono stati realizzati grazie alla collaborazione con C.I.S.S. del Pinerolese, Amministrazioni Comunali, Associazioni e Cooperative già attive sul tema della disabilità, per condividere e valorizzare le risorse presenti a livello locale.

In totale hanno partecipato agli incontri circa **70 persone** tra fami<mark>liari, persone con disabilità, giovani, amministratori, operatori sociali, volontari e persone interessate al tema.</mark>

Durante gli incontri è stata utilizzata la metodologia del **World Café**, con tavoli di discussione di circa cinque/sei persone l'uno, per favorire il dialogo tra tutte le persone presenti. I tavoli di discussione sono stati sollecitati sulle seguenti due domande:

- "Cos'è un territorio accessibile per me?"
- "Quali criticità e quali risorse sono presenti sul mio territorio?"











Solidarietà in Montagna per l'Accessibilità e il Rispetto di Tutti/e





I principali temi emersi sono:

- 1.L'accessibilità non riguarda solo le barriere architettoniche, ma anche quelle relazionali e comunicative.
- 2. Serve un cambiamento culturale che passi attraverso la formazione e sensibilizzazione a partire dalle scuole per raggiungere l'intera comunità.
- 3. Le persone sono una risorsa: **fare rete** tra le realtà locali aiuta a potenziare l'impatto delle iniziative.
- 4. Per una persona con disabilità, vivere in autonomia in montagna può essere particolarmente difficile senza il giusto supporto. Una comunità capace di supportare nel **processo di autonomia** è fondamentale.
- 5. Momenti di svago e attività sportive accessibili sono essenziali per la crescita personale e per la socialità sia delle persone con disabilità sia per le loro famiglie.

Sfide e Bisogni

La montagna, pur offrendo bellezze naturali uniche, presenta barriere significative: la lontananza o la mancanza di **servizi** e la carenza di **trasporti pubblici** rende difficile la vita quotidiana per chi vive in queste aree, specialmente per le persone con disabilità e le loro famiglie. La **scarsa connessione a internet** limita la comunicazione, compromette le relazioni personali aumentando il senso di **isolamento**. Per alcune fasce di popolazione rappresentano un ostacolo anche la digitalizzazione e la complessità della burocrazia.

Più in generale il territorio affronta sfide significative legate allo **spopolamento e** all'invecchiamento della popolazione. La riduzione progressiva delle attività di svago, dei servizi e delle opportunità per i giovani sta spingendo sempre più persone a trasferirsi in città, lasciando il territorio con un tessuto sociale sempre più fragile. In questo contesto si riconosce fondamentale il ruolo del volontariato e dell'associazionismo, minacciato però dalla mancanza di ricambio generazionale, e quindi dal rischio di disgregazione di queste risorse importanti per la comunità.











Solidarietà in Montagna per l'Accessibilità e il Rispetto di Tutti/e





Conclusioni

Emerge chiaramente la necessità di promuovere una cultura inclusiva che superi le barriere architettoniche, culturali e comunicative. Il tema della formazione e sensibilizzazione risulta centrale, insieme alla necessità di fare rete, valorizzando le risorse esistenti e il coinvolgimento di tutti gli attori della comunità. Il benessere e la partecipazione sono essenziali fin dall'infanzia: offrire spazi di svago, attività sportive, ricreative e iniziative inclusive aiuta a rafforzare il senso di comunità e a migliorare la qualità della vita. La montagna, se resa accessibile, può diventare un luogo di crescita e autonomia.

Il riconoscimento di **risorse esistenti**, a partire dalla sensibilità delle amministrazioni e l'apertura della comunità, evidenzia il potenziale su cui costruire percorsi di cambiamento a partire dalla proposta di occasioni di incontro e partecipazione. E' essenziale adottare un approccio che valorizzi le capacità delle persone, andando oltre la logica del deficit e promuovendo opportunità di cittadinanza attiva e inserimento in tutti gli ambiti della socialità.

L'accessibilità non può più essere considerata un'opzione, ma deve diventare una responsabilità condivisa di comunità.

Hanno attivamente contribuito alla realizzazione degli incontri le amministrazioni di: Torre Pellice, Pomaretto e Villar Perosa.

Gli incontri sono stati realizzati con le seguenti associazioni del territorio:

AMA.le, Anfass Valli Pinerolesi, Associazione Le Ali Spiegate, Associazione Sviluppo Pomaretto, CAI - Sezione Val Germanasca, CAI UGET - Sezione Val Pellice, Coesa, I tremolini, la Tarta Volante.

























